

VareseNews

Trovar casa agli studenti, in campo anche gli “Amici dell’Università”

Pubblicato: Sabato 15 Giugno 2002

L'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione Amici dell'Università di Varese che si è svolta alla Camera di Commercio il 14 giugno, ha nominato il nuovo Consiglio direttivo 2002-2004 che è così formato: Nunzia Ronchi, Ebe Comotti, Giuseppe Tanzi, Alberto Agazzi, professor Bernardini per la Facoltà di Scienze di Varese, Giuseppe Armocida, Mattia Bonsignori, Gioacchino Garofoli, Ovidio Cazzola, Luciana Cespa Barbieri, Antonio Toniolo, Giuseppe Volta, Giuseppe Villa, Ferruccio Zuccaro, Marco Vallini in rappresentanza della Associazioni studentesche.

Revisori dei conti: Francesco Arancio, Giovanni Grignani, Giovanna Castelli.

Proviviri: Giuseppe Bortoluzzi, Italo Belli.

Presidente Giuseppe Villa

La costituzione della Associazione degli Amici della Università di Varese è nata nel 1992, nei Club Service della provincia, attraverso il coinvolgimento di personalità, enti ed istituzioni di vario tipo e di molte persone che hanno accolto con entusiasmo questa iniziativa: le prime iniziative si sono incentrate nell'organizzazione di importanti incontri e convegni ed in particolare quello del 1994 e dei Seminari dedicati alle singole Facoltà svoltesi nel 1996 e 1997, con la presenza e l'attiva partecipazione di molti autorevoli esponenti del mondo accademico e delle istituzioni.

Questi i problemi di oggi, ancora aperti, di cui si occupa l'Associazione che ha tra l'altro aiutato molti giovani provenienti da Paesi africani poverissimi a concludere gli studi:

- 1 – analisi dei bisogni delle facoltà esistenti in termini di strutture didattiche e dell'accoglienza a studenti e professori residenti fuori del territorio limitrofo;
- 2 – corretti rapporti con le Autorità accademiche al fine di individuare gli ambiti delle attività e delle iniziative dell'Associazione;
- 3 – individuazione possibili fonti di finanziamento per le attività e attivazione di iniziative atte ad assicurare risorse non occasionali.
- 4- definizione di progetti specifici

«In più occasioni ebbi a ribadire che la ragion d'essere della stessa nostra Associazione nasce dalla possibilità e capacità di svolgere iniziative che la struttura universitaria istituzionalmente non è in grado di realizzare – ha detto il presidente- . E' quindi la nostra un'azione di supplenza e di integrazione a vari livelli, in stretta collaborazione con gli Organi istituzionali dell'Università e il mondo Accademico. Queste azioni dovranno tendere ad integrare la vita universitaria con la Società varesina, il suo territorio e le sue esigenze culturali e sociali attuali e future. L'Università dell'Insubria ha una peculiarità singolarissima, unica nel nostro paese, per la pluralità di sedi dislocate nel territorio delle province di Varese e Como e pertanto anche l'Associazione dovrebbe estendere in futuro la propria presenza in corrispondenza, assicurando un'attiva partecipazione anche dei Club Service della Provincia di Como e del Canton Ticino».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it